



Oggetto: MISURE ANTI COVID – ESAMI SCRITTI A DISTANZA – APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO – POSSIBILITA' DI VARIAZIONI – GARANZIA DELLA REGOLARITA' DELL'ESAME.

Una studentessa scrive al Garante perché, dovendo sostenere un esame scritto a distanza, ha grosse difficoltà a rispettare il Regolamento in materia.

Il docente ha chiesto, come da Regolamento, un'inquadratura del PC utilizzato per l'esame, attraverso lo smartphone collegato a Zoom per fare la ripresa richiesta. La studentessa scrive che, trovandosi fuori Firenze e a casa della madre che ha solo un telefono fisso e nessuno strumento informatico, ha problemi a scaricare l'App. e che dunque non è in grado di connettersi a Zoom dal cellulare.

Il Regolamento relativo allo svolgimento degli esami scritti a distanza (*Disciplina esami scritti: Requisiti hardware e software, connettività, istruzioni*) è allegato al decreto 460/202 che prevede:

Al punto A:

Fermo restando le unite raccomandazioni ad uso del Docente, per garantire la regolarità del procedimento di svolgimento degli esami di profitto online in forma scritta sono richiesti:

(...) Per le studentesse e gli studenti: PC/Mac/tablet munito di webcam e entrata audio che sia compatibile con il software di Videoconferenza indicato, e uno smartphone (eventualmente uno scanner).

Al punto B:

Software: (...) Fermo restando che il docente può scegliere anche soluzioni diverse, autorizzate dal Presidente della Scuola previa condivisione con Siaf, per lo svolgimento dell'esame scritto (..) l'Ateneo suggerisce di utilizzare ZOOM oppure MEET (...).

Al punto D:

Requisiti mancanti.

(...) Lo studente che non ha i dispositivi necessari condivide la situazione con il docente che definirà eventuali modalità alternative per l'esecuzione della prova, sentita anche la Presidenza della Scuola. Se lo studente perde la connessione, l'esame scritto viene convertito in prova



orale con eventuale risoluzione di esercizi.

Da tutto questo si ricava che, ferme restando le modalità previste in via generale, il docente può scegliere modalità diverse (anche per un singolo studente, deve ritenersi, non risultando previsto il contrario); che questo può avvenire in particolare nel caso in cui lo studente non abbia i dispositivi necessari (o ne abbia di non idonei, anche per particolari circostanze che li rendano tali).

Dunque le soluzioni prospettabili (svolgere la prova sullo smartphone riprendendo lo stesso con la webcam del PC, o sostenere l'esame su foglio cartaceo opportunamente inquadrato mostrandolo prontamente allo scadere del tempo previsto per la prova) sono consentite sul piano regolamentare.

In alternativa si può chiedere il consenso del docente per l'impiego, in luogo dello smartphone, di un altro PC munito di videocamera e usare dunque due PC, entrambi connessi al suo smartphone per la connessione: uno per l'inquadratura via Zoom e uno per lo svolgimento della prova di esame

Unico limite, la cui valutazione è riservata esclusivamente al docente, riguarda il giudizio in ordine alle garanzie di regolarità dell'esame.

In alternativa, se nessuna delle soluzioni sopra dovesse essere percorribile, si può anche pensare di utilizzare Zoom dal telefono senza applicazione in modalità desktop. Per utilizzare Zoom pare non necessario scaricare la relativa App, come risulta da:

<https://syrus.blog/si-puo-utilizzare-zoom-su-smartphone-senza-applicazione-3994.html>

<https://www.nexperia.it/come-usare-zoom-per-creare-meeting-o-partecipare-con-o-senza-app/>.

Va però tenuto conto delle difficoltà che possono conseguire da questo sistema sotto il profilo della affidabilità nel corso della prova d'esame.

La scelta delle modalità da seguire dovrà in ogni caso essere concordata con il docente, unico titolare del diritto/dovere di sindacare la regolarità dell'esame.

Il Garante
Sergio Materia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE